

URBANISTICA. LA SODDISFAZIONE DEL SINDACO DOPO IL «SI» DELLA REGIONE

# “Un Piano che rilancerà l'edilizia”

## Fra le grandi opere l'ampliamento dell'ospedale e la trasformazione della Testafochi

ALESSANDRO CAMERA  
AOSTA

Il Piano regolatore di Aosta è adeguato al Ptp (Piano territoriale paesistico). Il parere è della giunta regionale, che ha proposto alcune modifiche per l'approvazione. Il Comune di Aosta è il terzo dei 74 comuni valdostani (hanno chiuso la partita anche Nus e Challand-Saint-Victor) a completare gli adempimenti necessari ad adeguare il Piano alla legge regionale e al Ptp. L'assessore a Territorio e Ambiente Manuele Zublea spiega: «La giunta regionale ha proposto all'amministrazione aostana un potenziamento delle attività agricole e zootecniche, una disciplina più dettagliata degli equilibri funzionali e dei nuclei storici frazionali. Abbiamo chiesto anche massima attenzione per la valorizzazione e la conservazione del ricco patrimonio storico, culturale, documentario e ambientale del territorio aostano e moderati ampliamenti delle zone edificabili».

Secondo il presidente Augusto Rollandin «Il Comune aveva chiesto di mantenere alcune zone a moderata edificabilità e abbiamo dato risposta positiva, così come



abbiamo espresso parere favorevole al mantenimento dell'edificabilità di una porzione di terreno di circa 7.000 metri quadrati a Porossan per consentire un insediamento di circa 70 persone. Il rapporto con Aosta per la questione adeguamento al Ptp è un esempio di ottima collaborazione tra Regione e Comune».

Il sindaco Guido Grimod: «Il via libera dalla giunta regionale a Piano regolatore è un at-

to fondamentale per il capoluogo e ci permetterà, entro il mese di luglio, di approvarlo in Consiglio comunale e di iniziare un percorso di nuove varianti sostanziali che erano bloccate. Ci sono privati e enti pubblici che aspettano di poter avviare attività edilizie in più punti della città, nella zona Ovest, in Via Parigi, a Est del capoluogo nelle vicinanze delle mura romane. C'è il cambio di destinazione della zona su

### Ex caserma

La Testafochi come indicato anche dal nuovo Piano regolatore della città diventerà la sede dell'Università. Opera destinata a cambiare anche la viabilità

cui sorge l'ex Centrale del latte (via Piccolo San Bernardo) destinata all'ampliamento dell'Istituto agricolo e alla realizzazione di un nuovo polo scolastico per le medie superiori. C'è il progetto di trasformazione della caserma Testafochi in sede dell'Università, l'ampliamento a Est dell'ospedale Parini. Tanto lavoro per l'edilizia che in un momento di stasi come quello attuale è manna per uscire dalla crisi».

Conclude Grimod: «E' positivo che la Regione abbia accolto le richieste di mantenere l'edificabilità del Pud, il piano urbanistico di dettaglio, al quartiere Dora e di quella porzione di terreno di Porossan per dare corso ad una moderata edificabilità. Su quanto chiesto come modifiche dall'amministrazione regionale siamo d'accordo, sia sulla valorizzazione del patrimonio cittadino sia sull'ampliamento delle attività agricole».

Il percorso verso l'approvazione del Piano regolatore (è una variante generale sostanziale) era cominciato nell'estate del 2005. Ora, dopo quattro anni e il via e viene del progetto tra piazza Deffeyes e piazza Chanoux, la palla passa al Consiglio comunale aostano che dovrà votare.

### Il futuro dei rifiuti

## Via libera della Commissione alla produzione di combustibile

La terza Commissione regionale ha approvato la proposta della giunta sul futuro dei rifiuti. Andrà in Consiglio regionale il 24 giugno. Sarà avviata la sperimentazione per la produzione di un Cdr (combustibile da rifiuti) da destinare anche a impianti di cogenerazione e teleriscaldamento. Il «si» a maggioranza, con astensione di Vda Vive-Renouveau. Enrico Tibaldi (Pdl) non ha votato anticipando la presentazione di emendamenti per chiedere scelte chiare. Di rifiuti si è parlato anche in Consiglio per la presa d'atto della petizione contro l'inceneritore. Una risoluzione di Vda Vive-Renouveau (respinta) chiedeva «l'utilizzo di tecnologie innovative per tutelare effettivamente l'ambiente». L'assessore Manuela Zublea: «Parole che sembrano ispirate alla delibera di giunta. Ritirate il documento». Roberto Louvin: «C'è stato un cambiamento di rotta perché la cittadinanza si è mossa. Non esistono soluzioni magiche, ma il fatto di parlare di



teleriscaldamento non significa fare automaticamente un'operazione più virtuosa». Il capogruppo Pdl Massimo Lattanzi: «Per noi è importante la salute della comunità. C'è la volontà di mettere il marchio del Galletto. Ritirate la risoluzione». Raimondo Donzel del Pd: «E' antipatico un documento non condiviso in Commissione. Chiedo il ritiro». Rollandin: «La petizione non è stata sottovalutata. Il contenuto della risoluzione non aggiunge o toglie nulla». Il voto: 5 sì, 24 astenuti (la maggioranza e il Pd) e il no del Pdl. [G. C.]

LA RIVOLUZIONE. APPROVATE DAL CONSIGLIO

## Case popolari, nuove regole

Residenza, redditi e graduatorie. Ecco cosa cambia per 4 mila persone

Cambiano le regole per l'assegnazione degli alloggi popolari, dopo l'approvazione della nuova legge regionale. Un provvedimento proposto dalla giunta, e che in Valle riguarda circa quattromila persone. Una delle novità è il periodo minimo di residenza, che è diventato di otto anni, anche



non consecutivi. E' stato previsto un «premio» per gli anni di residenza oltre il minimo di otto, pari a 0,2 punti ogni dodici mesi. La legge regionale contiene concetti che promuovono una maggiore autonomia per i Comuni. Gli enti locali, scrivendo i bandi, potranno definire un periodo minimo di residenza e di attività lavorativa sul loro territorio. Dovranno quindi definire i bandi, punteggi che contribuiranno a formare la graduatoria. Sempre i Comuni, potranno prevedere punti aggiuntivi oltre a quelli obbligatori contenuti nella nuova legge. In questo modo il Comune po-

trà scegliere, ad esempio, se dare maggior peso alle domande presentate dagli anziani, piuttosto che dalla giovani coppie o dai disoccupati.

Il provvedimento approvato dal Consiglio regionale prevede una graduatoria unica al posto di quelle multiple redatte finora per diverse categorie: quella generale, quella per gli anziani, per i portatori di handicap e per famiglie di nuova formazione. Le graduatorie saranno aggiornate ogni anno, sia per inserire eventuali modifiche delle condizioni di chi è già presente, sia per consentire l'ingresso di persone che hanno presentato nuove domande. La legge ha anche l'obiettivo di ridurre i tempi che portano alla formazione di una nuova graduatoria. E' prevista la possibilità di formare sottocommissioni per velocizzare i tempi di valutazione

delle domande. Inoltre, per le assegnazioni degli alloggi nei primi mesi di validità delle graduatorie, non ci sarà bisogno della verifica completa dei requisiti già previsti al momento di presentare le domande.

Per capire se una famiglia ha diritto o meno a un alloggio popolare, non si userà più il reddito complessivo di tutti i componenti. Il parametro considerato sarà quello che i tecnici chiamano «Ise», l'indicatore della situazione economica equivalente, serie di calcoli che tengono conto del patrimonio e non solo delle dichiarazioni dei redditi. Tra le novità anche la definizione di «alloggio adeguato». Non si terrà più conto solo della superficie utile, ma anche del numero di vani che formano l'alloggio. L'obiettivo è una maggiore flessibilità nell'assegnazione delle case popolari. [G. C.]

collezioni uomo e donna estate 2009



Punto Vendita Modesto Bertotto  
Strada Tenaxi 49 - Verresio (Biella)  
A4 141-142 Uscita Biella - Casale  
10 min. Dir. Biella

Tel. 015 2567094  
www.modestobertotto.com

MODESTO BERTOTTO  
dal 1881

ASPEGI MAIRUN *Modesto Bertotto* Carrel Sabett Tricker's

Lunedì 15-19  
da Martedì a Sabato 10-19  
Domenica 15-19